

FeralpiSalò: domani a Catanzaro con la compattezza del gruppo ritrovato

Nelle due gare con Zenoni la difesa è imbattuta. Ripetersi in Calabria varrà l'accesso in semifinale

Serie C

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Sarà il vicentino Daniel Amabile (assistente Palermo e Falco, quarto ufficiale De Santis; è lo stesso fischietto che un anno fa arbitrò il ritorno fra Catania e FeralpiSalò, negando un clamoroso rigore ai salodiani per un fallo di Blondett su Ferretti) a dirigere domani alle 17 al Ceravolo la gara di ritorno dei quarti di finale dei play off per la serie B tra Catanzaro e FeralpiSalò.

I salodiani la affronteranno potendo contare anche sul pareggio per accedere al turno

successivo, un vantaggio ottenuto grazie all'1-0 nella gara d'andata, risultato sul quale è doveroso tornare per riconoscere alla squadra gli indubbi meriti che ha, ma anche per sottolineare la silenziosa rivoluzione portata da Damiano Zenoni.

Aspetto. Cambiata la guida tecnica, da Toscano all'allenatore orobico, la FeralpiSalò non ha modificato il sistema di stare in campo: il 4-3-2-1 era il modulo adottato all'inizio del girone di ritorno e tale è rimasto. Qualcosa, però, è cambiato ed è l'attenzione in fase difensiva: sia il Ravenna, che per quanto stanco è sceso al Turina sapendo che solo vincendo avrebbe potuto proseguire la sua avventura, sia il Catanza-

ro dal miglior attacco dell'intera serie C in fase offensiva hanno fatto davvero poco.

La rivoluzione. O se vogliamo, il paradosso di Zenoni (che tanto ricorda il quasi omonimo filosofo greco Zenone) è che rischiando poco più di nulla in fase difensiva, la squadra gardesana ha costruito contro il Catanzaro molto di più in attacco. Al punto che l'1-0 finale lascia qualche rimpianto ai verdeblù.

Concentrazione. È questa la dimostrazione, come dicono tutti gli allenatori, che il modulo conta fino ad un certo punto: l'importante è come lo mettono in pratica i giocatori, ed allora complimenti anche a loro per aver affrontato nella maniera ideale la gara la prima sfida contro i calabresi. Che al Turina non solo hanno perso una partita, ma anche ben più di una certezza, malgrado la tranquillità ostentata a fine gara dal tecnico Auteri, l'unico tesserato che ha commentato il match.

Il ritorno in campo di Pesce ha dato personalità e coraggio alla squadra, l'inserimento fra



Maiorino. Già autore del gol partita, cerca il raddoppio, ma Celiento in scivolata mete in angolo

i titolari di Mattia Marchi ha dato nella prima ora di gioco quella potenza e corsa che per mezz'ora ha poi dato Caracciolo. Le prestazioni di Vita e Maiorino hanno dato fantasia. Il resto della squadra ha dato tutto quel che poteva e doveva, e sempre nella maniera ideale.

Mancano ancora 90 minuti prima di essere certi che il cammino nei play off potrà proseguire. Saranno 90 intensi minuti, da giocare quasi in apnea. Ma la silenziosa rivoluzione di Zenoni ha già smosso cuore e testa dei verdeblù. //

Già venduti oltre 5.000 biglietti: sarà un Ceravolo caldissimo



CATANZARO. Sono già oltre 5.000 i biglietti venduti a Catanzaro in vista della sfida di domani nella quale i giallorossi cercheranno di ribaltare lo 0-1 del Turina. La FeralpiSalò troverà un Ceravolo caldissimo, e non solo perché il calcio d'inizio è stato fissato alle 17. I gardesani, a loro volta, saranno accompagnati nella lunga trasferta calabrese da

sette tifosi della vecchia Guardia, che partiranno domattina dalla Malpensa, oltre che da molti di dirigenti. Chi si qualifica fra le due non sarà testa di serie in semifinale, turno al quale sono già qualificate Piacenza, Triestina e Trapani. Domani il ritorno anche di Pisa-Carrarese (2-2 all'andata), Imolese-Monza (3-1), Catania-Potenza (1-1) e Viterbese-Arezzo (0-3).